



CENTRO METEOROLOGICO – U.O. AGROBIOMETEOROLOGIA, Teolo (PD) - Tel.: 049 9998140/45

E-mail: cmt.agromet@arpa.veneto.it Internet: www.arpa.veneto.it/agrometeo.htm

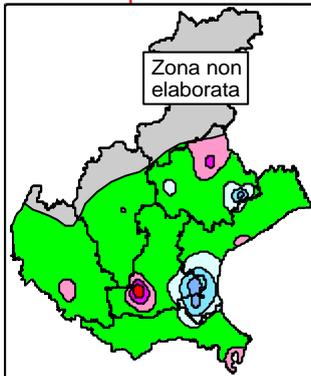
Redazione : F.Balsemin, G.Cacciatori, F.Checchetto, A.Chiaudani, I.Delillo, M.Padoan, U.Surian; **Responsabile dell'U.O.**: G.Tridello.
Con il contributo: Regione Veneto Assessorato Agricoltura. **In collaborazione** - Servizio Fitosanitario Reg.le, ARPAV U.O. Meteorologia

Luglio 2005

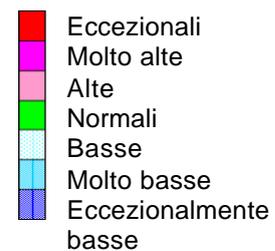
Il mese di luglio è stato caratterizzato da una spiccata variabilità. I valori termici sono restati piuttosto bassi fino al giorno 13 (inferiori alla norma anche di 8°C); poi hanno ripreso a salire in modo sensibile fino al giorno 18 quando, l'arrivo di una saccatura atlantica, ha portato precipitazioni e un nuovo calo delle temperature. Verso la fine del mese, in seguito all'instaurarsi di un periodo caratterizzato nuovamente dall'alta pressione, i valori termici sono risaliti per portarsi al di sopra della norma.

TEMPERATURE: le temperature minime e massime sono restate mediamente nella norma

anomalia temperatura minima (*)

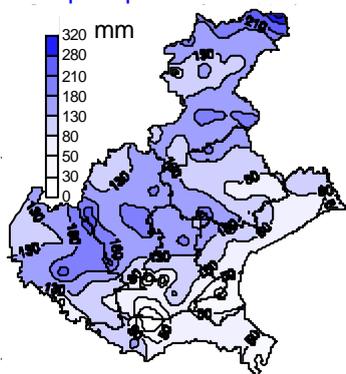


anomalia temperatura massima

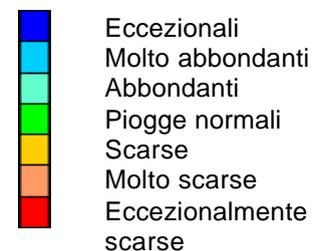
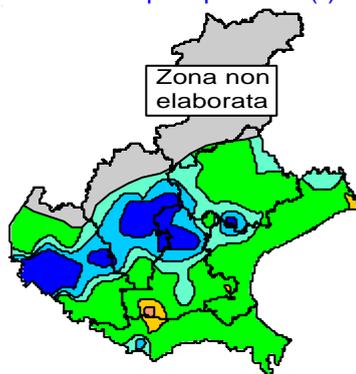


PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione caduti nel mese di giugno sono oscillati tra 30 e 320 millimetri. Le piogge più abbondanti sono state rilevate in montagna e nella pianura nord-occidentale.

precipitazioni totali

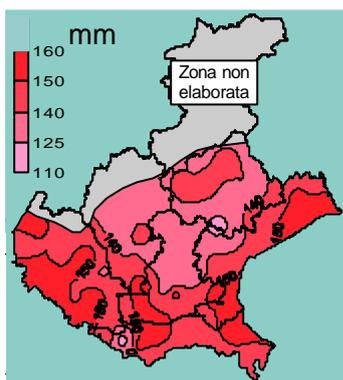


anomalia precipitazioni (*)

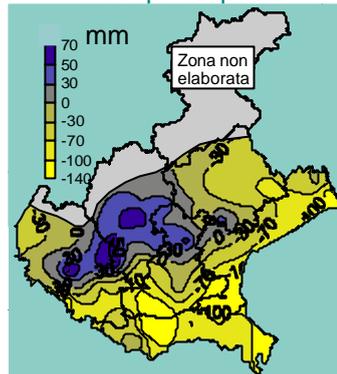


EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE E BILANCIO IDROCLIMATICO: in pianura la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra 110 e 160 millimetri. Il bilancio idroclimatico è stato positivo nella pianura nord-occidentale (il surplus idrico ha raggiunto i 70 millimetri) mentre altrove è stato negativo e, in alcune località, il deficit riscontrato è stato pari a circa 140 millimetri.

evapotraspirazione potenziale

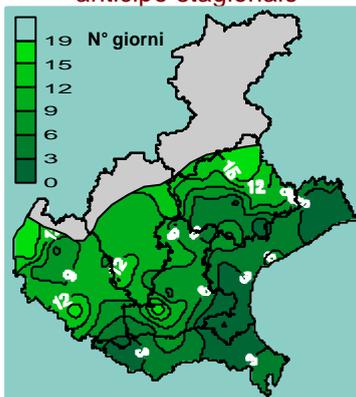


bilancio idroclimatico (**):
precipitazioni meno evapotraspirazione potenziale



AVANZAMENTO STAGIONALE AL 31 LUGLIO: la sommatoria termica, calcolata dal primo aprile con soglia di 10 °C, evidenzia rispetto al periodo di riferimento 1961-1990, un anticipo stagionale compreso tra i 0 e 6 giorni nella parte orientale della regione, un anticipo di 6-10 giorni nella parte centro-orientale della regione, mentre nella parte centro-occidentale della regione l'anticipo è generalmente compreso tra i 12 e 15. Sul Garda e nel trevigiano l'anticipo raggiunge i 19 giorni.

anticipo stagionale



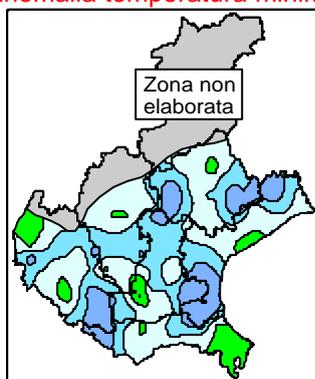
SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADEALE

1° DECADE

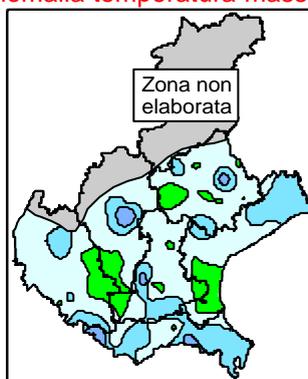
La situazione meteorologica della prima decade è stata condizionata da un flusso freddo proveniente dal nord Europa che ha mantenuto condizioni di spiccata di variabilità e l'aria è restata piuttosto fresca.

TEMPERATURE: nella prima decade di luglio la media delle temperature minime e la media delle temperature massime sono state inferiori alla norma di 2-3°C.

anomalia temperatura minima

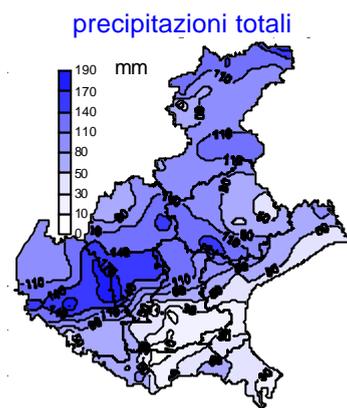


anomalia temperatura massima



- Eccezionali
- Molto alte
- Alte
- Normali
- Basse
- Molto basse
- Eccezionalmente basse

PRECIPITAZIONI: nella decade considerata i quantitativi totali di precipitazione sono oscillati tra 10 e 190 millimetri. Le precipitazioni più abbondanti si sono registrate nella fascia pedemontana e nella pianura occidentale.

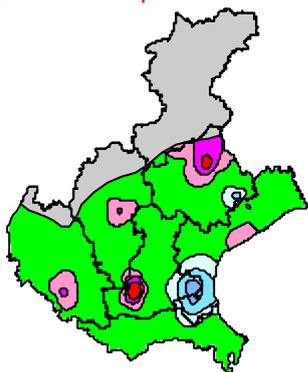


2° DECADE

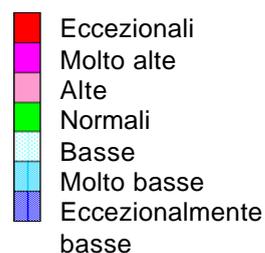
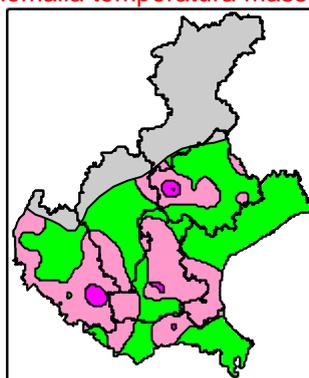
Durante la seconda decade di luglio si è riaffermato, sulla regione, l'anticiclone africano determinando una nuova e sensibile ripresa delle temperature che si sono mantenute deviate fino al giorno 18. In seguito, l'arrivo di aria più fresca ha provocato una nuova discesa delle temperature.

TEMPERATURE: mediamente le temperature minime sono restate vicino alla norma mentre le massime sono state di 1-3°C al di sopra della norma.

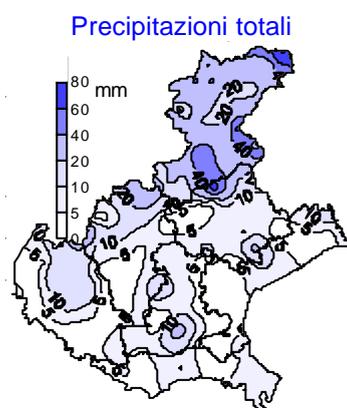
anomalia temperatura minima



anomalia temperatura massima



PRECIPITAZIONI: i quantitativi di pioggia caduti in pianura sono stati generalmente scarsi mentre in montagna, nella provincia di Belluno, hanno raggiunto 80 millimetri.

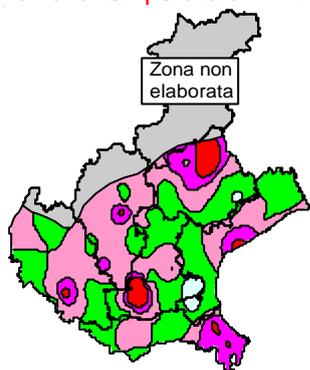


3° DECADE

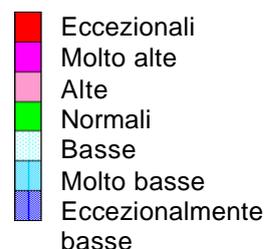
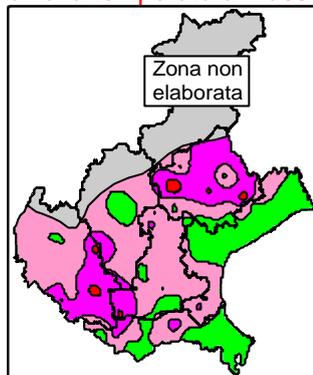
Nella prima parte della decade, correnti nord-occidentali lievemente instabili hanno interessato la regione apportando temporanei annuvolamenti e qualche locale precipitazione pomeridiana, a tratti anche abbondante. Dal giorno 27 il riaffermarsi dell'alta pressione africana ha provocato un nuovo aumento delle temperature.

TEMPERATURE: le temperature minime e le massime sono state mediamente al di sopra dei valori normali. In particolare i valori massimi hanno superato la norma anche di 6°C.

anomalia temperatura minima

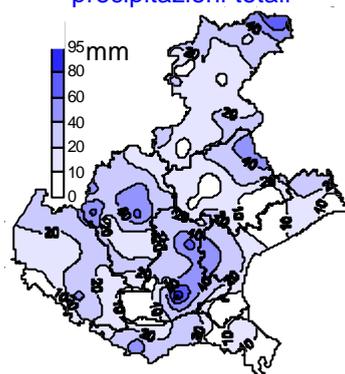


anomalia temperatura massima



PRECIPITAZIONI: nella decade analizzata, le piogge sono state isolate e, localmente, anche abbondanti. La cumulata totale delle precipitazioni è oscillata tra pochi millimetri e 95 millimetri.

precipitazioni totali



Note:

(*)

Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

TEMPERATURA

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

PRECIPITAZIONI

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith. R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

La situazione meteorologica del mese di luglio è stata molto variabile. L'arrivo delle piogge ha fatto riprendere i trattamenti, specialmente quelli rivolti contro le patologie fungine. D'altro canto le precipitazioni sono state importanti per attenuare la siccità.

Le precipitazioni abbondanti dei primi giorni di luglio hanno contrastato la carenza idrica che ormai stava creando problemi ai vigneti privi di irrigazione. Le bagnature, però, hanno favorito la presenza di Peronospora sui giovani germogli. La fase piovosa di inizio luglio ha ostacolato lo sviluppo dell'Oidio che ha fatto la sua apparizione in molte aree viticole durante la seconda decade del mese, in seguito le mutate condizioni del tempo. Sono stati segnalati attacchi di Botrite, in particolare sulle cultivar a buccia sottile e a grappolo compatto o sulle colture che avevano avuto ferite da grandine o attacchi di Tignola. Per quanto riguarda i fitofagi, a metà mese è terminato il volo della Tignoletta e, nel contempo, sono stati segnalati i Tripidi. Si sono registrati anche attacchi di Acari fitofagi che, quest'anno, hanno beneficiato di una situazione meteorologica particolarmente favorevole.

settore olivicolo

Le piogge e le temperature fresche hanno favorito l'allegagione, in particolare in alta collina, dove, però, la carenza idrica ha creato qualche problema.

settore frutticolo

Pomacee: le piogge e l'abbassamento termico della prima decade di luglio hanno creato le condizioni per lo sviluppo della Maculatura bruna e per le infezioni secondarie di Ticchiolatura del melo. Vi sono state le condizioni anche per lo sviluppo del Colpo di Fuoco Batterico sul Pero, sul Cotogno, sul Biancospino e, in qualche caso, anche sul Melo specialmente nei frutteti interessati da grandinate e nelle aree già colpite nel 2004 dalla malattia. Riguardo ai fitofagi nella prima decade è continuata la nascita delle larve di seconda generazione di Eulia, la cui presenza si è mantenuta a livelli bassi fino ad azzerarsi alla fine del mese. A inizio mese il volo di Carpocapsa ha raggiunto valori sopra soglia e nel contempo, verso il 10 luglio si è osservata una presenza importante delle larve sui frutti, in particolare nei frutteti non difesi. Gli attacchi di Psilla sul Pero, durante il mese di luglio, sono diminuiti anche a causa di una buona presenza di Antocoridi predatori. Le catture di Cidia molesta, invece, da valori inizialmente sotto soglia si sono portate, a fine mese, sopra il valore soglia. Il ricamatore Pandemis cerasana, presente solo in alcune aree, ha fatto registrare un picco di volo verso il 10-13 luglio e le prime nascite larvali si sono riscontrate verso la fine del mese.

Drupacee: sul Pesco le abbondanti piogge della prima decade hanno causato attacchi fungini, Monilia in particolare, sui frutti in maturazione (ad esempio sulle varietà Big Top, Caldesi 200 e Rich lady). A metà mese era in pieno svolgimento il volo di terza generazione di Cidia molesta e si è mantenuto elevato fino a fine mese. Il volo di seconda generazione di Anarsia è stato meno consistente di quello di Cidia ma costante durante tutto luglio. Entrambi i lepidotteri, tuttavia, non hanno arrecato danni di rilievo. Si sono segnalate presenze sporadiche di Ragno rosso e di Cicalina verde e, in alcune aree, sono stati molto evidenti e consistenti i sintomi di Sharka sui frutti. La fine del mese è stata il periodo di maggior produzione di pesche.

settore orticolo

Patata: la raccolta di questa coltura è iniziata nella prima decade. Le frequenti piogge hanno consentito l'ingrossamento del tubero specialmente per le colture che si erano trovate in maggiore ritardo vegetativo. In definitiva le produzioni sono state buone, la pezzatura si è presentata equilibrata e di dimensione medio-elevata, la buccia consistente e le condizioni sanitarie buone. In qualche caso, in particolare per la varietà Agata e per le colture colpite dalla grandine, è stato evidenziato un problema di pre-germogliazione dei tuberi.

colture estensive

Fumento: ai primi di luglio è terminata la raccolta con produzioni mediamente superiori alla media e con un buon peso specifico. Sulle stoppie si è osservata una diffusa presenza di Sorghetta: per impedirne la diffusione si è reso necessario intervenire.

Barbabietola: le precipitazioni a carattere temporalesco, localmente accompagnate da grandine, hanno indotto ad effettuare il primo trattamento anticercosporico nonostante la bassissima presenza di pustole di Cercospora su tutte le varietà. A fine mese in diverse zone bieticole si sono segnalate rosure all'apparato fogliare provocate dalle Nottue defogliatrici Mamestra e Spodoptera. In alcuni bietolai si è osservata la predominanza della Mamestra, mentre in altri le due specie sono state presenti al 50%.

Soia: all'inizio del mese, in alcuni punti lungo i bordi degli appezzamenti, si sono manifestati i primi focolai di Ragnetto rosso. I temporali e le irrigazioni ne hanno rallentato le infestazioni ma in molti casi è stato necessario intervenire con trattamenti specifici.

Mais: durante il mese di luglio gli sfarfallamenti della Piralide sono stati in costante aumento. Il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di intervenire a partire dal giorno 25 in modo da colpire le larve prima che potessero penetrare nelle piante.